

Belém 27 gennaio 2011

Caro Roberto, mi piace la tua fedeltà alle nostre missioni dell'Amazzonia. Siamo qui in tutti 42 padri saveriani, lavoriamo in un raggio di più di mille km. Alcune missioni sono molto difficili, i padri impiegano anche una giornata di jeep per raggiungere le comunità cristiane. Ci vanno con tutto il fervore del loro spirito missionario. Portano l'Eucarestia, la Parola di Dio, i Battesimi, i Matrimoni etc.

Noi qui li accompagnamo con trepidazione per la loro vita e soprattutto con la nostra preghiera. Io sono alla periferia di Belém, dove la comunicazione è più facile. Belém è una grande città e come tutte le città del Brasile la periferia è la sede della droga, violenza, assalti e gioventù senza protezione. Anche il nostro apostolato non riesce ad attingere un numero considerevole di giovani. Ma la speranza è la nostra forza e non disanimiamo in nessun modo.

In questo momento un temporale ci ha isolato. Abbiamo 15 cm di acqua sulla strada, e molte case, nella parte più bassa, allagate.

Sono momenti tristi per la nostra gente.

Prega per noi. Grazie delle notizie che sempre mi mandi.

Un ciao.

P. Marcello